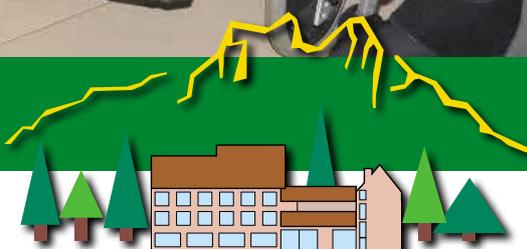


Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
"San Giuseppe" di Primiero

LA GIOIA DI VIVERE



Giugno 2018

Direttore responsabile: **Bruno Bonat**
 Redazione interna a cura del presidente con contributi degli ospiti,
 del personale, dei famigliari e dei volontari
 Registrazione nel Registro Stampe del Tribunale di Trento n. 8/2010 del 09.06.2010
 Stampa Tipo-Lito Leonardi - Località Giare - Imer - tipoleo@libero.it

SOMMARIO

ARRIVA IN ANTICIPO IL NUOVO GIORNALINO	pag.	3
CASA DI RIPOSO IN FESTA CON L'ARCIVESCOVO	pag.	3
I MOMENTI SALIENTI DELLA VISITA	pag.	3
LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE	pag.	4
LA TESTIMONIANZA DI SUOR STEFANIA SARTOR	pag.	5
LA FORMAZIONE: STRUMENTO VALIDO PER OGNI ETÀ	pag.	7
IL PARCO COME CENTRO BENESSERE ALL'ARIA APERTA	pag.	8
FRUGANDO IN SOFFITTA TRA I RICORDI DI SCUOLA	pag.	9
IL RICORDO DI CHI CI HA LASCIATO	pag.	10
I MESI INVERNALI E PRIMAVERILI - piccola cronaca	pag.	10
SI CONCLUDE IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag.	15
I VOLONTARI AVULLS ED AMICI	pag.	16
TRENTINO SALUTE+	pag.	17
LA NOSTRA GRANDE FAMIGLIA	pag.	18
ALTRE ATTIVITÀ PRIMAVERA 2018	pag.	20

in Trentino
"Assicurazioni"
 si dice

Itas!



**AGENZIA DI FIERA DI PRIMIERO
 GADENZ ASSIC.NI SAS**
 Viale Piave, 83 - Transacqua
 Tel. 0439 64141 - Fax 0439 64649
 agenzia.fieradiprimiero@gruppoitas.it

Subagenzie:
San Martino di Castrozza
 Via Fontanelle, 5 - Tel. 0439 68250
Canal S. Bovo
 Via Somprà, 45 - Tel. 0439 719258

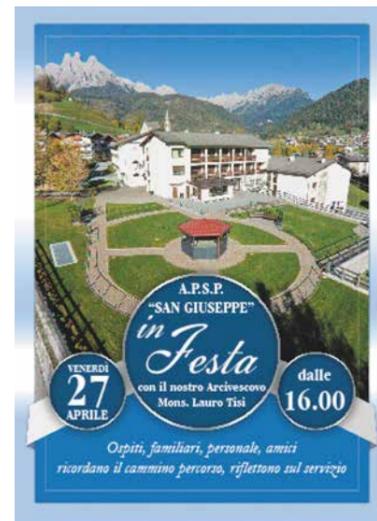
gruppoitas.it

ARRIVA IN ANTICIPO IL NUOVO GIORNALINO

Questa edizione è anticipata rispetto a quanto succedeva gli anni scorsi, quando il primo numero del nostro giornalino usciva in luglio/agosto in occasione della Festa dell'Ospite. L'abbiamo fatto per due motivi. Anzitutto la festa del 27 aprile con la presenza dell'Arcivescovo: un fatto importante per noi, che merita di essere raccontato "a caldo". E infatti nelle prossime pagine ampio spazio è dedicato a questo avvenimento, con cronaca, commenti, foto. Un secondo motivo è legato all'imminente rinnovo del Consiglio di amministrazione. Mi sembrava quindi giusto pubblicare il materiale finora raccolto e riguardante i primi mesi del 2018. Grazie a tutti dell'attenzione e buona lettura!

s.m.

CASA DI RIPOSO IN FESTA CON L'ARCIVESCOVO



È la bella notizia con cui apriamo il nostro Giornalino e a cui dedichiamo alcune pagine. È stato un avvenimento importante per vari motivi: un'occasione per presentare al territorio la grande funzione che svolge la nostra Casa, per ricordarne la storia dalle origini ed il cammino percorso negli ultimi anni.

Ma la cosa più bella è stata la possibilità dell'incontro personale di chi nella Casa vive e lavora con Mons. Lauro Tisi.

Su questo argomento, accanto ad alcune belle immagini, sono presenti i seguenti interventi:

- la cronaca dei momenti salienti dell'incontro, con qualche frase dell'Arcivescovo ed il commento di qualche partecipante;
- la breve relazione esposta in quell'occasione dal Presidente;
- la testimonianza di Suor Stefania Sartor (Suore della Provvidenza).

I video presentati nel corso della festa sono disponibili sul nostro sito: **www.apsp-primiero.net**.

I MOMENTI SALIENTI DELLA VISITA



Sono le 15,50: un po' in anticipo sul programma previsto, Mons. Lauro, guidando personalmente la macchina, arriva nel piazzale. Qui tutto è pronto per la visita: i tendoni montati all'esterno dai Nu.Vol.A., i gazebo per il rinfresco, l'altare posto nel soggiorno al pianoterra (il tempo incerto della mattinata ci ha fatto decidere per la soluzione della Messa celebrata all'interno). L'Arcivescovo entra, sale nel reparto lungodegenza accompagnato dal caposala, dalla dottoressa, da don Giuseppe e don Nicola. Si ferma a parlare individualmente con gli ospiti ed i famigliari presenti. Ecco come commenta la dottoressa Piron: "Ha salutato gli ospiti ad uno ad uno stringendo loro la mano e con gioia ha chiesto il loro nome e li ha benedetti. È stato un momento sereno ed uno scambio affettuoso di sorrisi. Alla fine ha detto che era lui che ci ringraziava di aver avuto questa opportunità di venire a visitarci".

Alle 16,30 l'Arcivescovo inizia con i Parroci ed i sacerdoti della Valle la celebrazione della Messa, accompagnata dal Coro di Fiera e di San Giuseppe e l'organista Claudio. Oltre agli ospiti ed ai famigliari sono presenti le autorità locali, i volontari, le Suore Clarisse, una delegazione di Suore della Provvidenza di Padre Luigi Scrosoppi arrivate da Cormons, tanti amici. La signora Gilda, con i suoi 104 anni, gli porge il saluto: "Come ospite più anziana di questa Casa di Riposo, Le porgo il benvenuto a nome di tutti i residenti. Siamo molto contenti che Lei oggi sia qui con noi. Ci fa piacere incontrarci con Lei, salutarLa, ascoltare le Sue parole." Il presidente Silvio Moz, in una breve relazione (vedi sotto) evidenzia i miglioramenti compiuti negli ultimi anni, sia negli spazi che sono stati ampliati e rinnovati, sia nel servizio che è stato progressivamente arricchito. L'Arcivescovo Lauro Tisi, nell'omelia della



Messa, si è soffermato sul valore del sorriso nella quotidianità dei rapporti tra le tante persone che vivono quotidianamente nella Casa. *“Nel sorriso c'è la potenza di Dio. Una casa può essere bella, ricca di servizi e innovativa, ma se non c'è il sorriso non c'è vita.”* Poi al termine della Messa benedice gli spazi nuovi o rinnovati. Suor Stefania Sartor, Superiora delle Suore della Provvidenza, ringrazia per l'invito alla festa e per la calorosa accoglienza.

La direttrice Federica Taufer ringrazia i partecipanti ed illustra gli aspetti organizzativi del pomeriggio: la consegna di libri (*“Invecchiare è un'arte”* di don Piero Rattin ed un libro sulla vita di Padre Luigi Scrosoppi), poi il video che con belle immagini racconta la storia della Casa e la vita di oggi, l'intermezzo musicale con i ragazzi della Scuola musicale di Primiero, il buffet e la cena.

Accomodandosi in sala mensa, l'Arcivescovo vuole mangiare in mezzo agli ospiti, parlando affabilmente con loro. Poi nel corso della cena passa tra i tavoli, per salutare i vari gruppi familiari, il personale presente, i volontari, chi ha lavorato all'organizzazione della festa. L'impressione, che tutti ne ricaviamo, è di grande semplicità, disponibilità, attenzione alle persone. Finita la cena, riprende la macchina e parte per il ritorno a Trento.



ti, ma anche persone che si prendono cura, servizi a disposizione, ambienti adeguati... Ecco, se guardiamo anche a tutto questo, possiamo trovare qualche motivo per ringraziare e fare festa.



Gli spazi nuovi o rinnovati. Motivi per fare festa, dicevamo. Anzitutto vivere in ambienti decorosi, rinnovati, più ampi, adeguati alle normative ed alle esigenze di oggi. È stato un percorso che ci ha impegnato come amministrazione per un certo numero di anni, in particolare dal 2010 al 2014: dapprima l'ampliamento di circa un terzo del volume con la costruzione di un'ala nuova così da eliminare le stanze a tre letti, creare nuove sale mensa e soggiorni, locali per la fisioterapia ed uffici. In questo contesto è stato possibile anche recuperare lo spazio al pianoterra per la cappella, mentre prima si dovevano usare spazi comuni per le celebrazioni religiose. Sono poi stati rinnovati gli spazi esistenti, costruiti attorno agli anni '80. Infine negli anni 2015 e 2016 sono stati realizzati il garage interrato ed il soprastante giardino sul lato sud. Per il futuro è in programma di continuare il miglioramento dell'edificio con interventi sull'efficienza energetica e con il rinnovo del giardino lato nord.

Il progressivo miglioramento dei servizi. E poi anche per i servizi che ci sono, possiamo fare festa, proprio guardando il loro progressivo arricchimento nel tempo: accanto al servizio di RSA e di Casa di soggiorno, storicamente presenti, negli ultimi anni sono state attivate altre funzioni: il centro servizi ed il servizio di presa in carico diurna continuativa, la possibilità dell'assistenza domiciliare sul



territorio, gli alloggi protetti e quelli per persone temporaneamente bisognose di alloggio. Inoltre è migliorata anche la qualità con l'introduzione di nuove figure quali lo psicologo, la dietista, la logopedista, con il potenziamento del servizio medico-infermieristico e dell'assistenza, la valutazione dei risultati, l'accreditamento. Oltre all'assistenza cura e riabilitazione, si è cercato di dare spazio alle più varie attività di animazione per recuperare capacità e vissuti delle persone, aiutati anche da un bel gruppo di volontari preparati e di associazioni del territorio.

Lo spirito con cui si lavora, le difficoltà.

Il filo conduttore che ha guidato l'azione del Consiglio e della Direttrice è stato quello di costruire un clima familiare, che coinvolgesse tutte le persone: ospiti familiari persone volontarie. Quindi un lavoro quotidiano, svolto da tante figure con sensibilità e professionalità, per far vivere ai nostri anziani questa fase della vita nel modo migliore possibile. È un lavoro non appariscente, che non fa titoli sui giornali, ma che è importante per le persone e le famiglie della nostra comunità. Un lavoro svolto anche con la consapevolezza dei problemi e delle difficoltà che esistono: non li elenco per non annoiarvi, accenno solo a uno: la difficoltà a far vivere sotto lo stesso tetto tante persone con ruoli aspettative e mentalità differenti. Ed allora la necessità di uno sforzo quotidiano da parte di ciascuno, a cominciare da chi ha responsabilità, a costruire con pazienza un clima di rispetto di tutti e la migliore convivenza possibile.

La conclusione: noi e chi è venuto prima. Vorrei concludere riprendendo un'immagine che si usava tanti secoli fa e che mi ha sempre colpito. Dice che noi moderni siamo come nani sulle spalle di giganti: vediamo più cose rispetto al passato non perché siamo più bravi, ma perché siamo sostenuti dall'altezza di chi ci ha preceduto. È un'immagine che possiamo applicare anche a noi: certo oggi i nostri spazi, i nostri livelli di assistenza, i nostri mezzi sono migliori di quelli del passato. Ma ciò accade perché, accanto all'impegno che ognuno di noi ci mette, ci sono anche il lavoro ed i sacrifici di chi è venuto prima: sacerdoti amministratori comunali e benefattori di metà Ottocento che con grandi sforzi hanno costruito il Civico Ospedale, le Suore

di Padre Luigi Scrosoppi venute qui poco dopo per risollevere l'assistenza, le tante persone che nei decenni successivi (spesso in forma di volontariato ed in condizioni più difficili delle nostre) hanno contribuito a portare avanti l'assistenza, la cura, l'amministrazione, l'aspetto religioso. E poi i tanti benefattori che hanno sostenuto la Casa in tempi in cui il sostegno pubblico non c'era o era limitato. Sono loro i veri giganti! Grazie a tutti, a chi ha lavorato ieri e a chi presta oggi la sua opera! E allora per tutti questi motivi vogliamo oggi fare festa!

LA TESTIMONIANZA DI SUOR STEFANIA SARTOR



Suor Stefania Sartor, a nome delle Suore della Provvidenza di Padre Luigi Scrosoppi, oltre ad intervenire al termine della Messa per ringraziare dell'accoglienza ricevuta, ha inviato una lettera il giorno successivo. È indirizzata al presidente ed alla direttrice, eccone qualche passo.

“Ieri abbiamo fatto un'esperienza d'oro sia per l'attenzione nei nostri confronti che per il momento eccellente di sintesi di tutto il vostro impegno profuso in anni di attività. Avete ricreato una bella struttura e una grande famiglia. Complimenti. Noi siamo ancora a livello “ospedaliero” e vorremmo un po' avvalerci anche della vostra esperienza e “imparare da voi”. (...) Auguro una domenica riposante dopo tutta la fatica fatta nel mettere a punto la “grande festa”. Ancora grazie. Assicuriamo la preghiera che sempre dedichiamo a quanti incontriamo sul nostro cammino. Cordiali saluti. Sr. Stefania Sartor”

Mi pare molto significativo quello che scrive una “discendente” delle Suore che nel lontano 1866 vennero a Primiero. Erano state chiamate dal Parroco di Fiera del tempo, per fornire all'Ospedale, da poco costruito, un'assistenza dignitosa ed al passo con i tempi. Oggi, a distanza di oltre 150 anni, vedono come la nostra struttura sia cresciuta e dicono di volere in qualche modo “imparare” da noi! Grazie a Suor Stefania per i libri che raccontano la storia di San Luigi e per le belle espressioni nei nostri confronti!

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Perché facciamo festa? Chi in questi giorni passa davanti alle bacheche dei nostri paesi e vede il nostro cartello “San Giuseppe in festa”, probabilmente si chiede: “Ma cosa hanno da festeggiare alla Casa di riposo, perché gli ospiti fanno festa?” Certo, se guardiamo a ciò che ci manca o a ciò che magari ci fa soffrire o ci confrontiamo con chi sta meglio, ognuno di noi ne può avere tanti di motivi per lamentarsi! Ma se guardiamo un po' più in profondità, con il cuore, possiamo vedere anche le cose positive che abbiamo ancora nella nostra vita: capacità, relazioni, traguardi raggiun-

SERVIZI ANTINCENDIO S.n.c.
di Osler Andrea e Fontanari Nicola

Sede: via Regensburger, n° 102/B
38057 PERGINE VALSUGANA (TN)
Tel - Fax 0461/532910
Cell. 328 6718037 - 347 5414620
n° Partita Iva: 02042580221
web: www.servizi-antincendio.eu
e-mail: info@servizi-antincendio.eu
PEC: info@pec.servizi-antincendio.eu





L'ARCIVESCOVO CON GLI OSPITI: ALCUNE IMMAGINI



LA FORMAZIONE: STRUMENTO VALIDO PER OGNI ETÀ



Cari lettori del giornalino ben ritrovati, il 7 maggio 2018, presso la sede delle cantine Ferrari di Ravina Trento, si è tenuta la presentazione dei progetti realizzati in occasione del **corso organizzato da Sda Bocconi e Upipa** per i direttori delle Aziende

pubbliche di servizi alla persona. Con le colleghe delle A.P.S.P. Valle del Vanoi e di Pieve Tesino abbiamo presentato un progetto orientato al miglioramento dell'efficienza dei servizi amministrativi delle rispettive case in collaborazione con l'A.P.S.P. di Castello Tesino e di Castel Ivano, frutto del percorso formativo che ha preso avvio a ottobre 2017 e si è protratto per 17 giornate. È stato un percorso stimolante, ci sono stati trasmessi degli strumenti di lavoro che se correttamente usati ci consentiranno di migliorare il modo di lavorare e il modo di affrontare le sfide del domani...

Sempre a maggio 2018 si è concluso **il primo corso base sul metodo Validation**.

Questo metodo è un approccio, una tecnica di comunicazione con e per gli anziani disorientati, con disturbi dell'area cognitiva e del comportamento, che si propone di entrare empaticamente nel mondo dell'altro. Viene sviluppato e messo a punto intorno agli anni '70 da Naomi Feil, gerontologa e terapeuta sociale americana. Per maggiori informazioni si può consultare il sito <http://www.metodovalidation.it/>. Il corso, che è stato rivolto al nostro personale, è risultato di grande utilità, per smuovere il terreno, per cominciare a mostrare l'esistenza di una via comunicativa differente. Mette in crisi, genera perplessità, a volte anche difesa, ecco uno stralcio della relazione della docente Cinzia Siviero: "Nei due gruppi numerosi che ho incontrato c'erano persone che, se da una parte erano affascinate dall'atteggiamento validante, specie quando venivano invitate a pensarci su di sé, dall'altra non lo "sentivano" dentro come un atteggiamento normale spinti, io credo, dal bisogno di rimanere ancorati alle proprie certezze.

Mi rendo conto sempre più che, quando vado a dire agli operatori che esprimere le proprie emozioni è un processo salutare, questo concetto affascina, ma rimane in superficie.

Troppo radicata dentro di noi la paura di sollevare chissà... qualcosa di pericoloso. In fondo non ce lo hanno insegnato. Nelle lezioni di base spesso provo a spiegare che non accade nulla di grave se la-

sciamo uscire la rabbia, l'insofferenza, le lacrime, l'ansia dei nostri anziani, anzi, che la tensione diminuisce quando l'emozione prende la luce.

Per dare anche regole e guide certe, aggiungo che non ci si deve trasformare in psicologi se non lo siamo: stando bene al nostro posto Validation ci insegna solo a lasciar che le cose escano, a non negarle, a non deviare, a non chiedere ragionamenti a chi non ha più le competenze cognitive per farli, a non imbrogliare - ché risulta poco rispettoso per l'altro e per sé."Abbiamo avuto richieste da parte di alcuni nostri dipendenti di poter proseguire nella formazione in cui crediamo molto, speriamo che Upipa riesca a settembre a dare avvio al percorso.

Altra novità importante è stata la realizzazione di un **percorso cognitivo motorio** che è stato installato, presso il giardino dell'A.P.S.P. dalla nostra fisioterapista e dal nostro psicologo su sollecitazione di un nostro amministratore. Vi consiglio di provarlo e di tenere allenati sia mente che il corpo, a breve le fisioterapiste inizieranno a utilizzarlo con i nostri residenti. Rispetto a questo argomento vi avviso che è aperto un bando di contributo in favore di organizzazioni private della Provincia di Trento, volta dare contributi per migliorare lo stile di vita: le domande possono essere trasmesse per l'anno 2018 ma anche per l'anno 2019, all'indirizzo internet che segue potrete trarre le informazioni necessarie: <https://www.trentinosalute.net/Temi/Innovazionee-ricerca/Trentinosalute>.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere la salute e i sani stili di vita attraverso un'App, con tanto di "Coach virtuale", capace di calibrare le proposte per migliorare lo stile di vita e adattarle il più possibile al singolo cittadino.

È una nuova modalità di erogazione del contributo che prevede la condivisione con coloro che poi beneficeranno dell'attività, quindi un modo nuovo di fare insieme sensibilizzando tutti.

Colgo l'occasione per **ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato per la buona riuscita della Festa del 27 aprile 2018**, è stata una grande occasione di condivisione, ci ha fatto molto piacere sentire le parole del Vescovo, che ci sostengono e ci aiutano nel nostro cammino.

L'altro giorno ci è stata consegnata **una bellissima pianta, con allegato un biglietto**, vi riporto il contenuto del biglietto perché merita di essere condiviso: "Per la vostra disponibilità, per il lavoro svolto e la pazienza che avete avuto con il Papà e con Noi... Fortunatamente esistono strutture come queste ma soprattutto persone come Voi... Semplicemente GRAZIE". Un caro saluto a tutti e attendiamo ben predisposti l'arrivo dell'estate, che il sole possa riscaldare i nostri corpi, illuminare le nostre menti e stimolare le nostre giornate a fare bene e a stare bene con noi stessi e con gli altri.

Federica, direttrice



IL PARCO COME CENTRO BENESSERE ALL'ARIA APERTA

Oggi la nostra società (in particolare nel Trentino) è riuscita a "dare anni alla vita", cioè a far vivere di più le persone rispetto ad un tempo. Il problema è di riuscire nello stesso tempo a "dare vita agli anni" cioè a far sì che le persone possano vivere bene questi anni in più, in buona salute, invecchiando in modo attivo. Su questi temi sono in atto varie iniziative. Cesare Cerchio ci illustra qui questa interessante proposta, a cui sta collaborando. Sempre su sua iniziativa, è stato predisposto nel nostro giardino lato nord un bel percorso cognitivo-motorio, come si può vedere dalla foto.

L'Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino sta sviluppando un progetto denominato: "IMPRONTE NEL PARCO", un'occasione per fornire servizi innovativi per prevenire e ritardare problemi di salute, a "giovani anziani", offrendo percorsi e servizi dedicati di fruizione cognitive, fisiche e di accompagnamento. Nel nostro Parco, faremo, un'esperienza pilota, che fa parte della strategia PAT e del Piano provinciale "Salute+", in collaborazione con la fondazione FBK. Lavoreremo, in stretto collegamento con realtà sanitarie e di volontariato del settore, in prima istanza, con un gruppo di studenti Primierotti della UTETD (Università Terza Età e Tempo Disponibile) nonché specifiche professionalità del territorio. Il progetto "IMPRONTE NEL PARCO", va a collocarsi nell'ambito di una serie di iniziative promosse dalla Fondazione Bruno Kessler in collaborazione con il Centro di



Competenza Trentino Salute 4.0, dell'Assessorato alla Salute e Solidarietà Sociale della Provincia di Trento, volte alla promozione della salute e stili di vita sani: il progetto mira, nello specifico, ad incoraggiare l'invecchiamento attivo attraverso il "geocaching", un'attività basata sul movimento all'aria aperta e sull'utilizzo di tecnologie informatiche. Realizzeremo una caccia al tesoro con braccialetti contapassi, ed una app di geolocalizzazione, da utilizzare con il cellulare, per nascondere o trovare oggetti e "cache" reali o virtuali. Ed a condurre il gioco, si impegneranno "una quindicina di anziani dell'università UTETD del Primiero e Vanoi". Una piccola rivoluzione, portata avanti attraverso il progetto "IMPRONTE NEL PARCO", promosso dalla fondazione Bruno Kessler e dalla Provincia, per promuovere stili di vita sani nella popolazione anziana, ancora attiva. Il 4 Aprile scorso, si è tenuto, a Villa Welsperg, nella sede del nostro Parco, il primo incontro operativo tra i vari attori che inizieranno a costruire gli itinerari nel Parco, con la partecipazione dell'Assessore alla Salute e Politiche Sociali, Luca Zeni, gli studenti UTETD, un Team di specialisti del Parco che conoscono il territorio, dei servizi socio sanitari e di accompagnatori.

L'assessore Luca Zeni ha affermato di credere nella validità strategica del progetto, ed ha ribadito che l'allungamento della vita e l'invecchiamento della popolazione rappresentano una vittoria della società, ma solo se al contempo, riusciamo a garantire un'adeguata qualità della vita ed una buona salute, migliorando l'alimentazione ed agendo sugli stili di vita e sulle relazioni.

Il progetto "IMPRONTE NEL PARCO" offre, a chi usufruisce dei percorsi, un contatto con un ambiente ricco di biodiversità, sano e green.

La scelta di percorsi interattivi, a contatto con la natura, in piccoli gruppi, guidati da esperti, facendo una caccia al tesoro che richiede impegno intellettuale e fisico, favorisce le relazioni tra i partecipanti.

L'attività fisica di camminare e pensare, fatta con frequenza, in un ambiente ideale come il nostro parco, è il segreto per stare in buona salute fisica e mentale, per gli anni che ci aspettano. Impronte nel Parco è un progetto flessibile, adattabile a persone di tutte le età ed anche alle famiglie ed ai turisti, che va a collocarsi nell'ambito di altre iniziative, promosse da FbK (fondazione Kessler) in collaborazione con il centro di competenza sulla sanità digitale Trentino Salute 4.0 dell'Assessorato provinciale alla salute e solidarietà sociale, per prevenire patologie croniche e favorire l'invecchiamento attivo.

Cesare Cerchio

FRUGANDO IN SOFFITTA TRA I RICORDI DI SCUOLA

E' STATO TUTTO UN COLPO DI FULMINE!!!!

Vi vogliamo parlare di Bond Michele che abita a Mezzano, ha 70 anni. Rimasto vedovo, è andato a vivere alla casa di riposo di San Giuseppe, a causa di alcuni problemi alla mano destra. Lì ha incontrato molti amici tra cui Adriana residente a San Martino, di 52 anni. Tutto è cominciato da una chiaccherata amichevole. Dopo un po' di tempo si sono accorti che dentro di loro c'era qualcosa di più di una semplice amicizia. Hanno visto che non potevano stare separati e così hanno deciso di sposarsi. Il matrimonio civile è stato celebrato nel comune di Tonadico il 10 agosto. Adriana e Michele, per ottenere il matrimonio religioso lottarono molto poiché alcune persone glielo impedivano. Solo dopo tante lotte lo ottennero. Le nozze religiose si sono svolte il 28 ottobre 1991 nella casa di riposo, con tanti amici e niente spumante; perché alla casa di riposo è "vietato" bere spumante. La sposa racconta: "A noi non interessavano nozze lussuose, perché la cosa più importante è volersi bene e noi ce ne vogliamo tanto".

Honno
Daniela Laura

Daniela, la nostra assistente amministrativa, ci racconta una bella esperienza compiuta ai tempi della scuola media: insieme ad alcune compagne era venuta nella nostra Casa per una ricerca sugli anziani ed aveva poi scritto sul giornalino di classe la storia di Adriana e Michele. Sono passati gli anni, Daniela è venuta a lavorare in Casa di riposo, e oggi, anche nel suo ruolo di responsabile della qualità, riflette su quell'esperienza: anche se i tempi ed i modi di operare sono cambiati, l'attenzione a far star bene le persone è il "filo rosso" che collega il San Giuseppe di ieri e di oggi!

Tempo fa mi capitò di frugare in soffitta nei miei ricordi e sono tornata indietro nel tempo di quando ero adolescente. In questa "scatola del tempo" ho trovato una raccolta di articoli, temi ed interviste svolti dalla classe 1°B, scuola media Luigi Negrelli. Correva l'anno 1991. Tra i tanti temi svolti, vi è un articolo che tratta, guarda caso, di un'esperienza di vita di una nostra Residente. Sembra incredibile a volte il destino.

Chi l'avrebbe mai detto che poi quella bella signora dopo quasi 13 anni l'avrei rivista in quel luogo, che attualmente è il mio ambiente lavorativo? Ricordo ancora quell'intervista, come fosse ieri. Era un progetto pensato e coordinato dalla nostra insegnante di italiano. Il tema principale erano gli anziani. Tutta la classe era andata in casa di riposo per vivere e conoscere dal vero la vita in una struttura residenziale nonché la realtà dell'anziano in quegli anni. Ecco che già allora il tema della terza età era un argomento molto sentito dai ragazzi e ad esso dedicavamo una certa sensibilità. Leggendo questi testi oggi, alla luce della mia esperienza professionale in casa di riposo, credo che ciò che si cerca di fare adesso a livello socio assistenziale e sanitario lo si faceva anche allora magari in forme diverse,

ma i principi del Marchio Qualità e Benessere venivano perseguiti anche allora. Leggendo poi il testo scritto da me e dalle mie compagne Laura e Monica, vedo valori come l'affettività, il gusto, la socializzazione, l'intimità, il rispetto, la spiritualità e i rapporti intergenerazionali.

Ora con il Marchio Q&B questi aspetti vengono seguiti, valorizzati e fortemente sentiti da noi tutti per mantenere un obiettivo costante di qualità e benessere del residente, dove al centro del nostro operato ci sono i bisogni dell'utente. Il tema dell'affettività in quanto l'ente aveva dato ad Adriana e Michele la possibilità di frequentarsi, di amarsi e di vivere la loro vita assieme. Hanno infatti, potuto realizzare il loro sogno d'amore, celebrando il matrimonio presso la struttura in maniera conviviale e gioiosa in un ambiente familiare e sereno. Il Rispetto perché è stata presa in considerazione la volontà di questa bella coppia. Spiritualità e Gusto perché è stato celebrato e festeggiato il matrimonio qui in struttura e infine l'educazione intergenerazionale, dove con l'incontro di bambini e anziani ci è stata data la possibilità di offrire ai noi ragazzi opportunità di relazione e socializzazione con gli anziani.

Adriana dopo 27 anni è ancora qui con noi e chissà se sarà una sorpresa per lei sapere che è stata protagonista dei nostri racconti e del nostro progetto e se questo ha fatto riaffiorare in lei memorie e vissuti passati. Chissà se si ricorda di come eravamo noi bambine! In ogni caso io riservo un bel ricordo di quando sono venuta qui con l'insegnante di italiano ed i miei compagni e credo che sarà felice anche Adriana nel sapere che sono passati tanti anni e lei è ancora qui con noi a leggere queste mie poche righe di storia.

Daniela



IL RICORDO DI CHI CI HA LASCIATO

Nei mesi scorsi ci hanno lasciato:

LINO RATTIN, PIA MENEGHEL, MARGHERITA SALVADORI, GIORGIO CEMIN, GIULIO ZAGONEL, EGIDIO ZANONA.

Rinnoviamo ai familiari le più sentite condoglianze!

I MESI INVERNALI E PRIMAVERILI: piccola cronaca

Gennaio

Piccole storie "natalizie"

Si chiude il periodo delle feste natalizie, quest'anno accompagnato da tanta neve. **Numerose le iniziative** per stare insieme e passare le giornate in amicizia: i presepi, i doni sotto l'albero, gli addobbi, le attività di cucina, le tombolate e cruciverba in compagnia, le funzioni religiose. Sono venuti a trovarci anche dei cori, per farci ascoltare i suggestivi canti della tradizione: qualche giorno prima di Natale i bambini delle classi quinte elementari di Tonadico, il giorno 7 gennaio il Coro parrocchiale di Mezzano.

Tra le tante persone che hanno varcato le nostre porte in queste settimane, ci rimane in particolare il ricordo di **mons. Konrad Krajewski, anzi don Corrado** come si fa chiamare. È l'elemosiniere del Papa, cioè la persona a cui Papa Francesco ha chiesto di essere la sua "carezza" nelle periferie di Roma che lui non può visitare direttamente. È stato qui un paio di giorni a Primiero, per un momento di riposo, ospite di don Giuseppe. Ha pregato con noi ed ha visitato la Casa, informandosi sulla nostra realtà. Gli abbiamo detto che siamo stati contenti della sua visita: infatti non c'è solo la povertà di chi manca del necessario, c'è anche quella di chi ha bisogno di ascolto e di una parola di comprensione ed incoraggiamento.

Come sappiamo, almeno per chi è credente, il senso profondo del Natale è che non siamo soli e abbandonati, ma che tanti anni fa Qualcuno più grande è venuto per stare con noi, tutti i giorni,

accanto alle nostre miserie. Insomma un messaggio di fiducia e speranza nella vita, una buona notizia. Ma se ci guardiamo intorno con attenzione, possiamo trovare anche vicino a noi tante **piccole storie "natalizie", che raccontano cioè esempi positivi di vita.** Ne racconto qualcuna, ma sicuramente ce ne sono tante altre.

C'è il figlio di una nostra ospite, che è deceduta da alcuni mesi. Durante la permanenza da noi della mamma ha conosciuto ospiti, altri familiari, il personale. Ha costruito relazioni di conoscenza ed amicizia. Ed ora, anche se la mamma non c'è più, continua a venire ogni domenica mattina, incontra i suoi amici, partecipa alla Messa, insomma si sente ancora parte della nostra "famiglia"!

C'è il marito di una nostra ospite, il quale vive tutto l'anno in un maso lontano dal paese, con i suoi animali. Durante un inverno nevoso come questo, deve con i propri mezzi spalare la neve per un lungo tratto, così da aprirsi la strada e scendere in paese. Eppure ogni giorno, dopo aver accudito i suoi animali e svolto i lavori di casa, viene qui a trovare la moglie che lo aspetta puntualmente. La domenica poi, la porta al maso per pranzare con i figli e respirare un po' di aria di casa.

Il giorno 13 abbiamo festeggiato i 100 anni di **Irma Bonetti**. Una vita movimentata, la sua, a partire dalla nascita a Torino, dove i genitori erano temporaneamente sfollati da Primiero a seguito del ritorno in Valle degli austriaci dopo Caporetto nel 1917. È stato bello il vedere il ritrovarsi in questa occasione intorno a Irma di tutti i suoi familiari! Incoraggiante per tutti quelli che operano nella nostra Casa è stato anche il pensiero di ringraziamento scritto dai figli.



"Il 13 gennaio 2018 Irma Bonetti ha compiuto cento anni. Nata a Torino, dove i genitori Ettore Bonetti e Maria Orsingher erano temporaneamente sfollati da Fiera a causa della guerra, Irma ha insegnato come maestra per alcuni anni in vari paesi di Primiero. Negli anni quaranta si è trasferita in Veneto insieme con il marito Mario Fornasini, funzionario statale, mantenendo sempre forti legami con il suo paese (per qualche anno ha anche gestito un albergo a San Martino di Castrozza). Dopo il pensionamento del marito, ha iniziato a trascorrere periodi sempre più lunghi dell'anno a Fiera, fino a trasferirvisi definitivamente una volta rimasta sola. Da alcuni anni è ospite della APSP San Giuseppe, che il 13 gennaio ha organizzato una festa per figli e nipoti, con la presenza del presidente Silvio Moz e dell'assessore comunale Francesca Franceschi. I familiari di Irma Bonetti colgono questa occasione per ringraziare di cuore tutto lo staff della APSP per la professionalità e l'attenzione umana dimostrata in tutti questi anni e per rivolgere un affettuoso riconoscimento a Lucia Zortea per l'affettuosa riconoscenza a Lucia Zortea per l'affettuosa compagnia."

Tutti hanno poi potuto gustare un buon pranzo, preparato dalla cucina ed offerto dalla ditta di ristorazione che gestisce il servizio.

Una terza storia: la rinascita dei fiori. In particolare durante i mesi freddi vengono acquistate in fioreria piante di fiori per essere regalate nelle varie occasioni. Purtroppo dopo un po' di tempo la pianta perde i fiori e sfiorisce. Cosa fare allora? In alternativa a buttarla nell'umido, si può provare a farla rinascere. Diana, una nostra ospite con il "pollice verde", ne ha prese in carico un certo numero. Le ha collocate in uno spazio luminoso e soleggiato e cura ognuna nella maniera più adatta: qualche pianta ha bisogno di acqua, qualche altra no, in altri casi serve una energica potatura, con altre basta

invece aspettare... Il risultato per tutte c'è stato ed è quello rappresentato dalla foto. Ecco come Diana, in modo ironico, commenta il suo lavoro: "Dopo lunga e penosa apatia sono rinate a nuova vita le orchidee del 'piano giallo', esplodendo in una splendida resurrezione! Viva la buona volontà!"



Un'altra buona notizia. La presenza dei volontari risale fin dalle origini della nostra Casa. Contribuisce in modo importante con varie iniziative a dare vita alle giornate dei nostri anziani. Ma gli anni passano, si pone il problema di trovare nuove forze per affiancare chi ha già fatto tanto per molti anni.

A questo scopo l'associazione Avulss aveva organizzato un corso base di formazione negli scorsi mesi autunnali. Ed ecco i risultati: martedì 23, nel corso di una riunione si sono presentati i nuovi candidati. Si tratta di una decina di persone, che hanno frequentato il corso di formazione, ed ora sono disponibili a cominciare gradualmente il proprio servizio.

Sulla base delle proprie attitudini, c'è chi si sente portato per la relazione con gli ospiti, chi in attività di laboratorio, chi in aiuto nelle uscite...



FAMIGLIA COOPERATIVA DI PRIMIERO



... da sempre al tuo servizio

PRIMIERO - Viale Piave, Tel. 0439 / 762375
TRANSACQUA - Via Risorgimento, 33 - Tel. 0439 / 762038
FIERA DI PRIMIERO - P.zza C. Battisti, 14 - Tel. 0439 / 762174
TONADICO - Via Scopoli, 40 - Tel. 0439 / 62428
SIROR - Piazza Sant'Andrea, 4 - Tel. 0439 / 62402
SAGRON MIS - Via Gavada, 8 - Tel. 0439 / 65161
GOSALDO - Via Don, 9 - Tel. 0437 / 680006



Il mese si chiude con un'altra bella notizia: **Teresa e Graziano festeggiano i 61 anni di matrimonio.** Nella Messa della domenica don Gino ha ricordato che un'unione così lunga e duratura può essere un esempio anche per i giovani di oggi ed ha chiesto quale sia il loro segreto. "Begâr tuti i di! Magari con le stesse parole!" ha risposto con autoironia Teresa. Insomma parlarsi, discutere e poi ovviamente fare la pace, è una buona ricetta per stare insieme tanti anni! E poi continua: "La fede mi ha aiutato ad affrontare le tante difficoltà della vita, in particolare i problemi di salute miei e di mio marito".



Febbraio

Carnevale a San Giuseppe

Il Carnevale ci fa venire in mente crostoli, frittelle e dolci di tutti i tipi. Quest'anno **il giovedì grasso** lo abbiamo invece festeggiato in modo diverso, con un piatto della tradizione piemontese: la "merenda sinoira". Una veloce ricerca su internet ci dà alcune informazioni. Il nome deriva da "sina", ossia cena nel dialetto piemontese. Quest'usanza in origine veniva praticata dai contadini durante le lunghe giornate di lavoro estive o nel periodo della vendemmia, quando fra le 17 e le 18 avevano bisogno di rifocillarsi per poter continuare a lavorare

fino al calar del sole. Gli alimenti più frequenti erano: pane, salame, formaggio, frittate, il tutto accompagnato da un vino di produzione propria. Ultimamente la merenda sinoira si è trasformata nell'aperitivo proposto in numerosi locali, è diventato molto di moda fra i giovani ed ha as-



sunto il nuovo connotato di abbondante aperitivo da cui il nuovo termine "apericena". Il pomeriggio è stato allietato dal gruppo musicale dei "Siver Musich". Abbiamo ascoltato le belle canzoni della tradizione che hanno eseguito e alcuni di noi si sono anche lanciati nel ballo accompagnati dalla loro musica. Alla fine, incuriositi dalla bravura dei tre ragazzi, abbiamo chiesto loro di presentarsi e di raccontare qualcosa della loro vita.

Martedì 13, ultimo giorno di carnevale, è arrivata la Banda Musicale Folcloristica di Primiero. Ci ha fatto dimenticare il tempo gelido e nuvoloso e ci ha riscaldato con le sue marce, polke e valzer. Anche un gruppetto di maschere, pronte per la successiva sfilata per le vie di Fiera e Transacqua, ci ha fatto visita. Poi a seguire, merenda con i tradizionali crostoli.



"El Carneval Almerol" arriva a San Giuseppe

È iniziata la Quaresima, ma una gradita "coda" al Carnevale ci viene offerta dal gruppo che organizza il Carnevale di Imer. È una bella tradizione, che si ripete da tanti anni: grazie agli amici di Imer che vogliono concludere il proprio impegno con la visita alla Casa di riposo! Ecco dunque il racconto dell'avvenimento nelle parole di due partecipanti, Margherita ed Adriano.



Termoidraulica Gobber Christian

impianti idrico-sanitari • riscaldamento • videospezioni • pannelli solari

Cell. 335 7881860

A Imer il Carnevale piace molto e coinvolge tutte le età, per cui si festeggia da più di 50 anni, ininterrottamente. Il tema scelto e accolto con entusiasmo per l'edizione 2018 era "La Svizzera", da tutti conosciuta per le bellezze paesaggistiche, per la cioccolata, gli orologi, le guardie, le banche, i formaggi, i costumi, la piccola Heidi... Con le sue quattro lingue e i ventisei Cantoni è sede di organizzazioni internazionali ed ha accolto tanti primierotti emigranti per lavoro.

L'ultimo giorno di Carnevale "la Svizzera" ha sfilato per le vie di Imer con canti, coriandoli, sventolio di bandiere tra la gente che stava a guardare lungo la strada, che fotografava, che salutava. Alle Sieghe i vari gruppi hanno animato la scena con scherzi, canti, balli, mimo... È seguita la gustosa merenda con pane speciale e vera cioccolata portata dalla Svizzera per noi e formaggio primierotto.

Ma il Carnevale non era concluso. Era nostro desiderio incontrare gli amici della Casa San Giuseppe ed il loro cortese invito ci ha incoraggiato ed entusiasmato a portare là almeno un lembo di Carnevale. Così nella grande sala al pianoterra sono arrivate le guardie svizzere in sgargianti costumi, gli originali orologi da polso ed a cucù, la cioccolata, i cantori della giostra, la fisarmonica del giovane Tobia, la presentatrice Annamaria che ha portato il saluto del Sindaco e della cittadinanza. Come sempre, siamo stati accolti con simpatia e incoraggiati per riuscire al meglio. Abbiamo unito le voci nei canti di un tempo giunti fino qui, abbiamo osato qualche passo di danza e provato il gusto di stare insieme a persone sagge che sanno ancora esprimere gioia e apprezzare l'amicizia. Infine tutti abbiamo salutato tutti con strette di mano e carezze in una familiare conversazione carica di ricordi lieti e tristi, illuminati dalla fede. È questo un momento straordinario nel quale si è donato uno sguardo di affetto sincero, condiviso. Ogni volta resta in noi la gioia dell'incontro, grazie! Grazie anche al Presidente, sempre partecipe, agli operatori che hanno collaborato e preparato la gradita merenda! A un altr'anno! Aufwiedersehn!

Margherita e Adriano



Marzo

Il giorno 1 marzo abbiamo festeggiato i **104 anni di Ermenegilda Orsingher.** Erano presenti i parenti, il Sindaco ed un Assessore del Comune di Primiero, ospiti personale e responsabili della nostra Casa, il giornalista della Voce del Nordest. Gilda è con noi da tanti anni e la conosciamo bene. Anche in questa occasione è stata come sempre: lucida, gentile, sorridente e spiritosa, fragile ma anche forte. Riconoscente a tutti per quanto riceve, capace di vedere la mano della Provvidenza divina che l'ha guidata per così tanti anni in mezzo a gioie ma anche a difficoltà. Anche in questa occasione ha espresso il suo programma di vita che ben conosciamo: "Cercare di non fare del male, voler bene a tutti!". Ecco come Christian Zurlo sulla Voce del Nordest ha riassunto i momenti della sua lunga vita, che lei gli ha raccontato

"Gilda Orsingher compie 104 anni: ex bancaria, fu tra le prime donne a guidare un'auto a Primiero e nel '46 votò "Repubblica". Ha lavorato per molti anni in varie filiali della Cassa di risparmio tra Trento e Primiero. È stata tra le prime donne a possedere e a guidare l'automobile in valle: "La mia 500 bianca, era bellissima" ricorda con nostalgia. Arrivato il momento della pensione si è dedicata ad attività di volontariato, in particolare presso la Casa di riposo San Giuseppe di Transacqua. Poi ad un certo momento della vita ha deciso di rimanere a viverci come ospite. Oltre che generosa ed altruista, Gilda è anche una persona umile e schiva. Ancora oggi guarda la tv e partecipa attivamente ad ogni celebrazione religiosa. Si specchia quotidianamente e fino a poco tempo fa - raccontano le assistenti - , scarpette rosse e borsetta dello stesso colore, non mancavano mai nelle sue giornate. Per i 104 anni di nonna Gilda, l'Apsp San Giuseppe ha organizzato una festa speciale, alla presenza dei parenti, degli ospiti, del sindaco del Comune di Primiero San Martino, Daniele Depaoli e del presidente dell'Apsp, Silvio Moz, assieme a tanti altri amici. Una deliziosa torta e tanti fiori, hanno completato la giornata. E alla fine, lei ha sorriso, ringraziando tutti: "Sono commossa, grazie davvero, che la provvidenza vi aiuti".

Grazie nonna Gilda per il bell'esempio di vita che ci stai dando! Adesso aspettiamo di poterti veder spegnere le 105 candeline!



14 marzo: don Giuseppe presenta le foto dell'ultimo viaggio a Kimbondo.



Una sala gremita di ospiti, familiari, volontari ha ascoltato con curiosità il racconto e le foto della visita, che anche quest'anno il nostro parroco ha compiuto assieme ad alcuni volontari di Primiero e della Val di Fassa all'ospedale-pediatria-orfanatrofio in Congo. In esso vivono circa 850 persone. Questa struttura è anche l'unico ospedale gratuito presente nella zona, per cui ogni giorno una lunga fila di persone viene dai villaggi vicini a farsi visitare. Inoltre all'interno si trovano anche aule scolastiche, con bambini che frequentano le elementari, le medie e scuole professionali. Ma la struttura svolge soprattutto funzione di orfanatrofio, dove vengono accolti bambini privi di genitori oppure abbandonati. Ci sono tanti ragazzi in questa situazione per due motivi: la guerra civile (4 milioni di persone si stanno spostando all'interno del Congo in cerca di pace e sicurezza ed in questa situazione il prezzo più alto è pagato dai bambini), l'abbandono di bambini malati o con problemi (secondo la mentalità locale, chi nasce malato o affetto da handicap viene giudicato un indemoniato, il cui destino è quello di essere bruciato vivo oppure abbandonato). Don Giuseppe e gli altri volontari sono andati per portare un aiuto economico e per far sentire la vicinanza a queste persone che vivono una situazione di bisogno. Grazie alla generosità dei primierotti, sono stati raccolti e portati al missionario responsabile della struttura ben 24.000 euro ed inoltre medicinali e materiali per la scuola. Qui i bambini mangiano due volte al giorno, al mattino un po' di pane e la sera un piatto di riso. Ma non sempre ci sono le risorse per acquistare cibo a sufficienza. Eppure - sottolinea don Giuseppe - anche se i bambini hanno poco o portano sulla propria pelle i segni di guerra e malattie, sono sempre contenti e non si lamentano mai! Hanno vissuto un grande senso di solidarietà ed a questo proposito ha raccontato alcuni episodi. Se, ad esempio, un bambino riceve due caramelle, torna indietro a riconsegnarne una,

perché pensa che qualcun altro sia rimasto senza. E ancora: durante la Settimana Santa, aderendo all'iniziativa "Un pane per amore di Dio", rinunciano a parte del cibo da destinare a chi sta peggio. E infine: un bambino, che aveva ricevuto una fetta di pane e Nutella, ha voluto dividerla con i suoi amici, un boccone ciascuno!

Insomma un pomeriggio che ci ha allargato la mente ed il cuore e che magari ci ha aiutato anche a dare la giusta dimensione ai nostri piccoli problemi! In conclusione dell'incontro, don Giuseppe ci ha promesso di farci incontrare con padre Hugo, il missionario che gestisce l'orfanatrofio e che nei prossimi mesi verrà a Primiero.

18 marzo: arriva il Coro della Terza Età e del tempo disponibile.

In una uggiosa giornata di quest'inverno che sembra non finire più, ci ha regalato un bel pomeriggio di svago e di divertimento. Come sempre, il repertorio del Coro è ricco e vario con canzoni della tradizione popolare, della musica leggera di qualche decennio fa, ma anche della lirica ottocentesca ("Va pensiero", "O Signor che dal tetto natio"). Dirige il maestro Enrico Tavernaro e presenta Cesare Cerchio. Il numeroso pubblico segue con grande interesse ed attenzione, cantando insieme al Coro i brani più famosi. Al termine, il presidente ha ricordato il grande valore del canto e della musica che a tutte le età riescono a stimolare capacità, emozioni, ricordi. Ha poi sottolineato il bell'esempio di "invecchiamento attivo" che i coristi danno: affrontano sì un percorso impegnativo, fatto di prove settimanali, ma in questo modo ottengono un risultato che è piacevole per loro ed utile a chi li ascolta.



Appuntamenti religiosi.

Nei mesi di febbraio e marzo abbiamo partecipato a diversi appuntamenti significativi: la festa del Malato con l'Unzione degli infermi (sabato 10 febbraio), l'inizio della Quaresima con l'imposizione delle Ceneri (mercoledì 14 febbraio), la festa del

patrono San Giuseppe (19 marzo). In quest'ultima festa don Carlo ci ha ricordato che San Giuseppe è stato un uomo "dei fatti": nel Vangelo infatti non sono presenti parole sue, ma solo il suo "fare" per il bene di Maria e Gesù. Il filo conduttore di questi avvenimenti religiosi è stato anch'esso un "fatto" cioè la presenza di tutti i parroci e sacerdoti della Valle: un bel messaggio di unità, collaborazione, condivisione delle scelte pastorali! Inoltre, dopo ogni celebrazione hanno potuto incontrare singolarmente gli ospiti, in particolare quelli del proprio paese, ascoltarli, scambiare una battuta ed una buona parola. Hanno poi condiviso con gli anziani il momento del pranzo.



Ginnastica di gruppo

Chi entra nella nostra Casa nelle mattine di lunedì, mercoledì, venerdì trova un bel gruppo di ospiti che, occupando tutto il soggiorno al pianoterra, esegue con grande impegno i vari esercizi proposti dalla fisioterapista. Ecco come una partecipante racconta l'esperienza.



Tutti sanno che in Casa di riposo si svolge l'attività di "Ginnastica di gruppo", ma pochi considerano quanto essa sia importante per noi e quanto evidenti siano i risultati fisici ottenuti! Finalmente qualcuno lo ha fatto, mostrando anche apprezzamento e soddisfazione per l'incredibile abilità degli ospiti "sportivi"! Grazie presidente! Un grazie particolare lo dobbiamo alla fisioterapista Franca, sempre presente e attenta alle esigenze particolari di ognuno! Grazie anche a Laura, che qualche volta sostituisce Franca: anche lei attenta, brava, premurosa! In conclusione: la Casa di riposo è anche una casa di vita attiva, sana e briosa! W gli ospiti olimpionici! (Diana)

Si conclude il mandato del Consiglio di amministrazione

Venerdì 17 maggio, all'ultima riunione del Consiglio sono intervenuti anche il presidente della Comunità e la responsabile del settore sociale. Per il lavoro svolto, hanno ringraziato i consiglieri ed in particolare il presidente, che conclude il suo servizio dopo 17 anni di presenza. Ecco le parole di Roberto Pradel. *"A nome mio personale e della Comunità desidero esprimere il più sincero ringraziamento per l'impegno, la professionalità e la dedizione, profusi in questi anni di Presidenza a favore degli ospiti dell'APSP San Giuseppe di Primiero. La determinazione nel perseguire una costante crescita della struttura, in termini qualitativi oltre che di spazi, ha contribuito a dare risposte puntuali ai crescenti bisogni del nostro territorio. Con riconoscenza".*

È un ringraziamento che va esteso a tutti quelli che lavorano per il bene dei nostri ospiti: la direttrice, il caposala, i medici, le infermiere, le fisioterapiste, lo psicologo, l'animatrice, chi lavora negli uffici, gli operatori, il personale che prepara i pasti, le operatrici delle pulizie, il personale di "Intervento 19", chi presta servizio nei lavori socialmente utili, i volontari ed i sacerdoti. E poi le varie realtà che ruotano attorno: fornitori, artigiani e professionisti, medici specialisti, enti ed associazioni. Come sappiamo, la nostra Casa è una realtà complessa: solo col contributo attivo di tutti può svolgere al meglio il proprio compito e far vivere ai nostri anziani questa fase della loro vita nel modo più sereno possibile sotto tutti i punti di vista. Grazie a Roberto e Michela, che hanno avuto la sensibilità di cogliere questo passaggio nella vita della Casa. E a tutti buona continuazione!



22 maggio 2018: i volontari AVULLS ed amici in gita al Santuario di Monte Castello (BS)



Per premiare il lavoro e l'impegno svolto con dedizione ed altruismo dai nostri instancabili volontari, quest'anno abbiamo scoperto un luogo di meditazione e di osservazione unico. Infatti, in località Tignale, abbiamo scoperto un bellissimo santuario antico, risalente all'anno 1599. La chiesa è sovrastata da una cupola in rame magnificamente conservata. L'accesso è maestoso, grazie alla doppia monumentale scalinata ed a successivi restauri. All'interno tre navate ed una composizione statuaria "una soasa" della metà del XVII secolo. Il santuario è ubicato su uno sperone roccioso del lago di Garda ad un'altezza di ben 770 metri, che offre una vista unica. Infatti, è stato un osservatorio militare, perché consente di vedere un paesaggio a 360 gradi. Siamo a Tignale, che è un punto di vista unico, al

centro del lago di Garda, sopra Limone, che nelle giornate limpide, si apre su Sirmione e l'Appennino e vale un viaggio.

Ci siamo goduti la presenza del nostro caro sacerdote, don Giampiero Simion, che oltre ad averci allietato il viaggio con commenti geografici, aneddoti e cenni storici trentini, ha celebrato una bella Messa animata e raccolta. Noi volontari abbiamo cantato e colto l'occasione per raccoglierci in preghiera e ricordare tutti quelli che soffrono, i più deboli, i malati, tutti i nostri cari ed i colleghi defunti. Dopo la Messa abbiamo pranzato in allegra compagnia in un ristorante tipico, tradizionale, che utilizza i prodotti del territorio. Dopo un benefico liquore di "limoncello", gentilmente offerto dalla casa, abbiamo proseguito la giornata fermandoci a visitare "le cascate del Varone": una forra geologica unica ed impressionante, a tre stadi, alta ben 98 metri che la corrosione delle acque del Sarca ha costruito in 20.000 anni. Dopo una piacevole passeggiata nell'annesso parco botanico siamo saliti sul pullman per il rientro a casa.

Nel rientro, la nostra cara presidente Teresa Gobber ci ha ricordato i nostri impegni prossimi e ci ha invitati a partecipare all'ultimo progetto "Il Cerchio della salute che non costa" che prevede una formazione ed una partecipazione attiva per migliorare, con diete sane e l'impegno cognitivo - motorio, la qualità della vita nostra e degli anziani. A detta di tutti i partecipanti, è stata una bella occasione di incontro per conoscersi meglio e passare una giornata spensierata insieme, liberi ed in buona armonia!

Cesare Cerchio



I sani stili di vita si incentivano con un app.

Il Bando di contributo è in favore di organizzazioni non a scopo di lucro con sede operativa nella Provincia di Trento è volto a dare contributi per iniziative di promozione della salute e incentivazione sani stili di vita. Le domande possono essere trasmesse per l'anno 2018 in tre finestre temporali, la prima già chiusa il 15/5, mentre le successive sono 1/7-15/8 e 1/10-15/11 per le iniziative con costi e ricavi nel 2018 (si finanzia, ovviamente, l'eventuale disavanzo e fino ad un massimo di 5.000 euro di contributo provinciale) e sarà possibile ripeterle anche nelle finestre temporali aperte negli anni 2019 e 2020. Per le iniziative attivabili nell'anno 2019 e nell'anno 2020 le domande saranno presentabili in base alle seguenti finestre temporali:

1 gennaio - 15 febbraio
1 aprile - 15 maggio
1 luglio - 15 agosto
1 ottobre - 15 novembre

All'indirizzo internet che segue potrete trarre le informazioni necessarie: <https://www.trentinosalute.net/Temi/Innovazione-e-ricerca/Trentinosalute>. Si raccomanda la lettura dell'allegato B della deliberazione di Giunta e la modulistica di presentazione delle iniziative disponibile al "tasto verde". Alla mail trentinosalutepius@provincia.tn.it è possibile inviare richieste di informazioni e di appuntamento. Come si evince dal simpatico video esplicativo che trovate al link segnalato, obiettivo del Progetto Trentino Salute+ è quello di promuovere innanzitutto la salute e i sani stili di vita attraverso un'App, con tanto di "Coach virtuale", capace di calibrare le proposte al cittadino per migliorare lo stile di vita e adattarle il più possibile ai comportamenti del singolo, oltre a finanziare iniziative attraverso il sistema incentivante rivolto al cittadino con una nuova modalità di erogazione del contributo che prevede la condivisione e il gradimento con coloro che poi beneficeranno dell'attività (ma qualsiasi cittadino può sostenere qualsiasi iniziativa), quindi un modo nuovo di fare insieme un percorso della salute sensibilizzando tutti.



Vi segnaliamo l'iniziativa proposta da AVULSS in collaborazione con la APSP S. Giuseppe, e cliccabile sulla app, dal titolo: **Il Cerchio della salute che non costa! Sane regole di vita per migliorarne la qualità e prevenire l'invecchiamento.**

Nell'ambito del progetto verranno realizzate:

- delle sessioni formative con un medico che avranno ad oggetto i corretti stili di vita, dal punto di vista medico in termini di prevenzione (come prevenire eventi acuti vascolari, tumori, demenza, osteoporosi...);
- una serie di incontri formativi con una dietista sul tema cibo e corretta alimentazione e nell'ambito della formazione attivare un corso pratico di cucina sana con un cuoco esperto
- una serie di sessioni formative pratiche che potranno essere effettuate presso il giardino, messo a disposizione a titolo gratuito dall'A.P.S.P. "San Giuseppe" di Primiero, utilizzando il percorso guidato di stimolazione cognitivo-sensoriale che è stato installato di recente (si allega copia delle tavole del percorso).

Cliccate l'APP così potremo dare avvio al percorso presentato da A.V.U.L.S.S..



FARMACIA ZONTA





Vi alleghiamo alcune foto della nostra grande famiglia, martedì 22 maggio 2018 ci siamo incontrati con il personale e abbiamo condiviso la visione di due video realizzati in occasione della visita del Vescovo del 27 aprile 2018, visibili all'indirizzo: <https://www.apsp-primiero.net/>.



Concerto musicale con i ragazzi della Associazione "La Formica" e cena conviviale giovedì 19 aprile



Progetto "Erbe e ricordi" insieme alla biologa Valentina Saitta: incontri di raccolta saperi ed esperienze dei residenti sulle erbe per preparare sciroppi grappe e liquori e sulle erbe per la cura di biancheria indumenti. Da marzo 2018



Laboratorio maschile con le ceramichette dalla Primavera 2018



Gioco a carte con gli utenti del Centro Piccolo Principe: primo incontro di conoscenza. Mercoledì 18 aprile



Visita all'Apsp "Valle del Vanoi" per incontrare i nostri amici che vivono nell'altra struttura e passare un pomeriggio di allegria. Mercoledì 11 aprile



Preparazione Spaventapasseri per la festa di Calendimaggio a Imer, vi presentiamo la "siora Gina de Venezia".



Recita del Rosario venerdì 11 maggio alle Sieghe di Imer con gli amici della Casa di riposo del Vanoi. Nella foto: in questa occasione si sono reincontrate Irma, Rosalia e Maria le tre compagne di scuola di Imer, classe 1921, anni 97!





cucine industriali

VERDE PRIMIERO

di TAVERNARO ANGELO e TOMAS CLAUDIA

Via Roma - loc. Sorive - 38050 MEZZANO (TN)

tel. 0439 - 725312
cell. Angelo 328 - 4289146
cell. Claudia 347 - 8268375
verdeprimiero@gmail.com
verdeprimiero@pec.agritel.it

P. IVA 01861990222 - Cod. Fisc. TVR NGL 64H09 L329Y



PULINET

UN LAVORO FATTO BENE

Servizi di pulizia e sanificazione
per strutture Sociosanitarie ed Ospedaliere

www.pulinet.it



Tempor S.p.A.

Agenzia per il Lavoro

Sede Amministrativa:
Viale Luigi Schiavonetti n. 270/E
00173 Roma (RM)

Tel. 06729631
Fax. 0672672394
info@tempor.it
amministrazione@cert.tempor.it
www.tempor.it



LA GIOIA ^{DI} VIVERE

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SAN GIUSEPPE" DI PRIMIERO

Viale Marconi, 19 - 38054 **TRANSACQUA** (TN)

Segreteria ☎ **0439 62371** 📠 **0439 765399**

Infermeria ☎ **0439 64620** 📠 **0439 765406**

Cod. Fiscale e Partita I.V.A.: 00374850220

e-mail:

segreteria@apsp-primiero.net

e-mail certificata

segreteria@pec.apsp-primiero.net

www.albotelematico.tn.it/bacheca/apsp-primiero

www.upipa.tn.it

www.apsp-primiero.net